

Utilizzo dell'isola ecologica, l'Amministrazione di San Sosti s'appella al Riesame

Il Comune si oppone al sequestro

All'origine di tutto il presunto reato di gestione illecita di rifiuti

Alessandro Amodio
SAN SOSTI

I carabinieri sequestrano l'isola ecologica di stoccaggio rifiuti, il Comune ricorre al Tribunale del riesame.

La notizia s'apprende attraverso la Giunta comunale che, a questo proposito, ha nominato l'avvocato Giorgio Pisani, del Foro di Castrovillari, per curare gli interessi dell'Ente e ottenerne il dissequestro. Sono stati gli uomini guidati dal maresciallo Alberto Cestino, sottufficiale esperto in materia di reati ambientali, soprattutto per i suoi trascorsi al Noe, il Nucleo operativo ecologico della

Benemerita, ad effettuare il verbale di sequestro preventivo dell'area di proprietà comunale adibita ad isola ecologica.

A seguito di sopralluogo è stato disposto il sequestro cautelativo dell'area, quasi quattromila metri quadri compresi i rifiuti presenti, dell'isola ecologica comunale sita in località Varco (ossia l'ex mattatoio comunale) per il presunto reato di gestione illecita di rifiuti. Secondo gli accertamenti effettuati sul sito, sarebbe stata trovata anche la presenza d'amianto. La giunta comunale a questo punto si è cautelata e quasi nell'immediatezza dei fatti,

Focus

● **Non è la prima volta che i militari di San Sosti, appartenenti alla Compagnia di San Marco Argentano, oggi coordinata dal capitano Giuseppe Abrescia, si occupano di gestione illecita dei rifiuti e non si esclude che la questione – per quanto è trapelato – possa espandersi anche ad altri centri dell'Esaro. I reati ambientali, da qualche tempo a questo parte, vengono particolarmente attenzionati dall'autorità giudiziaria. (ale. amo.)**

tramite i propri componenti Vincenzo De Marco (sindaco), Amerigo Ricca e Franco Boncompagni (assessori) ha preso atto del sequestro e, al contempo, deciso di proporre ricorso di natura urgente al Riesame di Cosenza proprio tramite l'avvocato Pisani, con l'udienza prevista per domani 15 marzo.

A questo proposito il sindaco è stato autorizzato alla firma del relativo mandato di rappresentanza mentre sono stati demandati al responsabile del Servizio amministrativo gli adempimenti di competenza, compreso l'impegno di spesa e il disciplinare d'incarico. ◀